



Federazione Regionale USB Calabria

20 NOVEMBRE, ANCHE IL FISCO SCIOPERA!



Lamezia Terme, 13/11/2015

Le lavoratrici e lavoratori del comparto Agenzie Fiscali ritengono una vergognosa provocazione lo stanziamento di 300 milioni di euro per il rinnovo dei contratti pubblici fermi ormai da sei anni.

Questa cifra si traduce in un aumento di circa 6 euro mensili, a fronte di una perdita di migliaia di euro causata dal blocco contrattuale.

A questo si deve aggiungere un nuovo blocco previsto per il salario accessorio 2016 che non potrà essere superiore a quello del 2015.

Il miglioramento dei servizi pubblici si ottiene anche con forti investimenti per il personale.

- Per un Welfare universale e gratuito serve un Fisco forte, che faccia pagare le tasse a chi non le ha mai pagate. Al contrario, il governo Renzi impone la spending review e i vertici delle Agenzie obbediscono chiudendo centinaia di uffici e togliendo ai cittadini i servizi fiscali regalati ai CAF e agli studi professionali. Siamo contrari al taglio e alla privatizzazione dei servizi pubblici, alle leggi che favoriscono nei fatti l'evasione e l'elusione fiscale e che lasciano sulle spalle di lavoratori dipendenti e pensionati un carico fiscale superiore all'80%.
- Condanniamo il piano di chiusura degli uffici territoriali.
- Chiediamo percorsi stabili di sviluppo economico e professionale, a partire dalle progressioni economiche da finanziare con tutte le risorse fisse e ricorrenti.
- Chiediamo soluzioni definitive in ambito contrattuale che diano risposte alle tante professionalità presenti nella nostra Amministrazione che ha valorizzato solo poche centinaia

di funzionari abbandonando decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori al loro destino.

Chiediamo che si ponga fine all'infinita diatriba sugli incarichi dirigenziali, con l'immediata indizione di un concorso per dirigenti trasparente che garantisca pari opportunità a tutti.

Chiediamo che il diritto alla carriera esca dalle aule dei tribunali e torni ad essere materia negoziale, anche abrogando la norma di legge che impedisce i passaggi d'area.

Chiediamo che la riorganizzazione in atto si traduca in più servizi per più cittadini e in un Fisco più forte a tutela e a difesa dei cittadini a partire dalla fasce sociali più deboli.

Approviamo la scelta di USB PI di indire lo sciopero generale del 20 novembre 2015, contro le elemosine al posto degli aumenti contrattuali, per la difesa dei servizi pubblici, per i nostri di

LA CALABRIA ALLA MANIFESTAZIONE DI NAPOLI